


TRENTINO

 PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il Presidente

Trento, - 5 OTT. 2020

Prot. n. A001/2020/ 607288

Oggetto: **ORDINANZA**
Disposizioni in merito all'ordinanza n. 521734 di data 27 agosto 2020 ad oggetto
Intervento per la rimozione di orsi pericolosi per l'incolumità e la sicurezza
pubblica.
 Art. 52, comma 2, del DPR 31/08/1972, n. 670 e art. 62, comma 4, della L.R. n.
 2/2018

IL PRESIDENTE

- visto il “*Piano d’Azione Interregionale per la Conservazione dell’Orso Bruno sulle Alpi Centro-Orientali (PACOBACE)*” approvato dalla Giunta provinciale con delibera n. 1476 del 13 luglio 2007 e dal Ministero dell’Ambiente con il Decreto Direttoriale del 5 novembre 2008 n. 1810, al quale è seguito il Decreto del Direttore Generale prot n. 0015137/PNM del 30 luglio 2015 che ha reso esecutiva la modifica del Capitolo 3 del citato Piano;
- considerato che il documento in questione richiama espressamente le competenze in materia di pubblica sicurezza nell’ambito delle relative procedure, attività e competenze, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 52.2 del DPR n. 670/1972;
- vista la propria ordinanza n. 521734 di data 27 agosto 2020 avente ad oggetto *Intervento per la rimozione di orsi pericolosi per l'incolumità e la sicurezza pubblica*;
- considerato che la citata ordinanza si fonda su segnalazioni dei Sindaci di Andalo e di Dimaro Folgarida, avendo entrambi avvertito della presenza di orsi nei centri abitati, presenze confermate anche dalle attività di monitoraggio e controllo del territorio assicurate dal personale del Corpo forestale provinciale;
- considerato che non è stato possibile attribuire un’identità ai plantigradi segnalati nei due abitati citati;
- considerate le attività compiute dal Servizio Foreste e fauna a seguito dell’ordinanza n. 521734 di data 27 agosto 2020 e in particolare che:

- è stata assicurata ogni giorno, dalla fine del mese di agosto, la presenza sul territorio di personale durante le ore di maggior attività dei plantigradi, ossia nelle prime ore mattutine ed in quelle serali/notturne, nei comuni citati, in prossimità dei centri abitati e delle zone a maggiore frequentazione da parte dei cittadini;
 - si è acquisita ogni informazione, elemento, notizia, nominativo, foto, video, campione organico o quant'altro potesse essere utile all'accertamento dei fatti segnalati nei rispettivi territori;
 - nel prosieguo di attività ordinarie svolte sin dal 2009, si è ulteriormente implementato l'utilizzo di cassonetti anti-orso per il rifiuto organico e rimosso in qualche caso i cassonetti stessi, laddove ciò è stato ritenuto opportuno, in particolare in comune di Dimaro Folgarida;
 - tutte le attività intraprese non hanno consentito di attribuire un'identità agli esemplari protagonisti degli episodi a suo tempo segnalati dai sindaci, in conseguenza proprio della sporadicità della presenza di orsi nelle aree monitorate e presidiate;
- considerato che le citate attività di monitoraggio, presidio, informazione e bonifica delle aree interessate dalla presenza di esemplari di orso hanno, di fatto, determinato un drastico crollo delle segnalazioni;
 - considerato in particolare che nella zona di Andalo non si sono registrati altri avvistamenti in aree urbanizzate dopo la rimozione dell'esemplare M57, a conferma dell'ipotesi che lo vedeva come unico responsabile dei numerosi casi di incursione in zona registrati sino al giorno della sua cattura;
 - considerato che nella zona di Dimaro Folgarida si è invece assistito ancora a qualche sporadica apparizione di uno, forse due esemplari interessati ai cassonetti, ma in zone periferiche, e solo di notte e che, dopo la prima decade del mese, tale presenza è di fatto cessata del tutto;
 - considerato che l'attività svolta per circa un mese non ha dunque registrato, di fatto, ulteriori situazioni particolari o delicate in termini di rischi per la sicurezza pubblica, fermo restando che, come è noto a causa della stessa presenza dei plantigradi sul territorio provinciale, non può essere escluso che ciò possa ripetersi in futuro;
 - considerato quindi che allo stato attuale non si rileva un rischio grave ed immediato per la pubblica sicurezza e l'incolumità delle persone che abitualmente vivono o trascorrono le ferie nei contesti dei comuni di Andalo e Dimaro Folgarida, così come dei territori limitrofi;
 - considerato che, in generale, entro la fine del mese di novembre gli orsi presenti sul territorio trentino vanno in ibernazione;
 - considerato che in ogni caso, ove si verificassero situazioni di pericolo per la sicurezza pubblica o per l'incolumità delle persone connesse alla presenza di plantigradi nei citati ambiti territoriali, così come in altri ambiti all'interno del territorio provinciale, resta sempre ferma la possibilità di esercitare i poteri contingibili ed urgenti attribuiti al Presidente della Giunta provinciale dall'articolo 52, comma 2, del DPR 670/1972, e dall'art. 62, comma 4, della L.R. n. 2/2018;
 - sentiti i Sindaci del Comune di Andalo e del comune di Dimaro Folgarida;

Tutto ciò premesso,

DISPONE

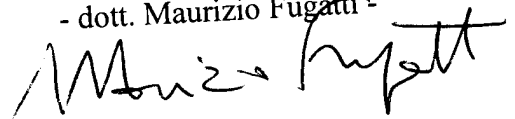
che la propria precedente ordinanza prot. n. 521734 di data 27 agosto 2020 cessi i propri effetti dalla data di sottoscrizione della presente ordinanza;

E ORDINA

al Servizio Foreste e Fauna, tramite il personale del Corpo forestale trentino, di dare continuità al monitoraggio delle aree frequentate da orsi in prossimità dei centri abitati, in particolare, fino al 30 novembre 2020, nei comuni di Andalo e Dimaro Folgarida, al fine di assicurare la massima prevenzione possibile a tutela dell'incolumità e della sicurezza pubbliche e di consentire, nel caso in cui ciò fosse necessario in relazione alla contingibilità e all'urgenza delle situazioni che si dovessero verificare, l'adozione di un'ulteriore specifica ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà inviata, per opportuna conoscenza, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

- dott. Maurizio Fugatti -



5 ottobre 2020